

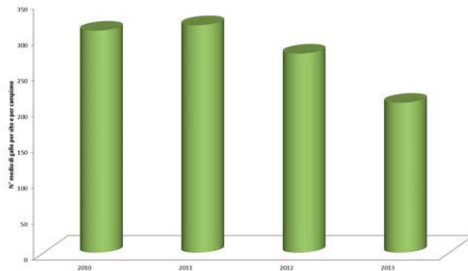
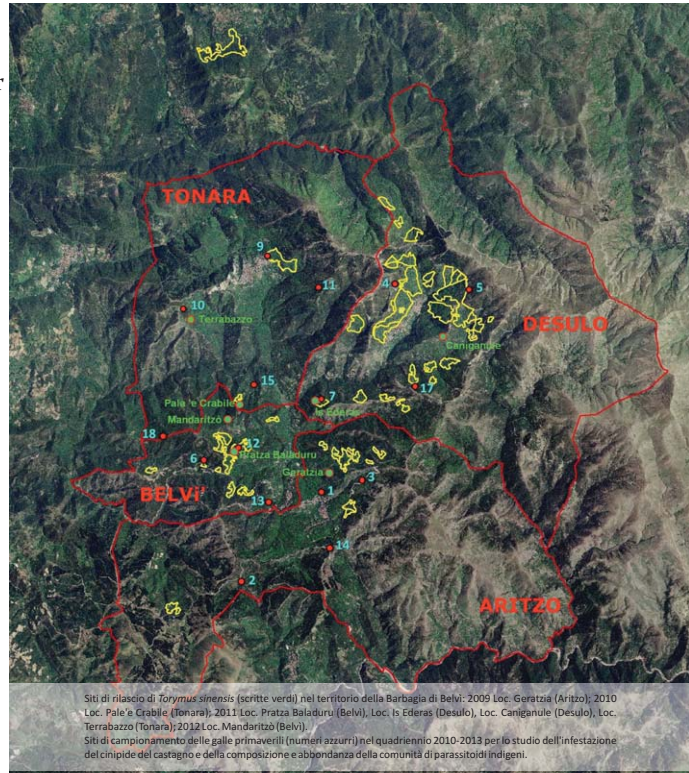
Dryocosmus kuriphilus (Hymenoptera Cynipidae)

L. Loru¹, P. Cascone², M.L.Fadda¹, X. Fois¹, E. Guerrieri² e R.A. Pantaleoni^{1,3} **in Sardegna**

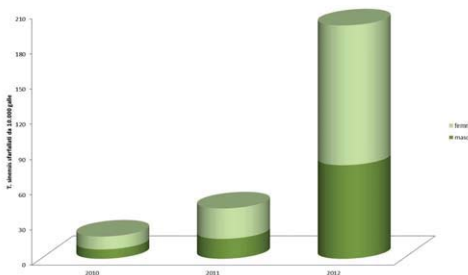
1) ISE-CNR, Li Punti SS – 2) IPSP-CNR, Portici NA
3) Dipart. di Agraria dell'Università, Sassari

Il Cinipide galligeno del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu (Hymenoptera Cynipidae) è stato rilevato per la prima volta in Sardegna nel 2007 quando era già così diffuso da rendere inutile ogni tentativo di eradicazione. La sua introduzione sarebbe avvenuta nel territorio della Barbagia di Belvì (Nuoro) tra il 2003 ed il 2005 per mezzo di materiale vivaistico proveniente dal Piemonte. Rispetto al primo gruppo di comuni interessati, oggi l'infestazione si è allargata all'intero complesso del Gennargentu e all'Ogliastra; la specie risulta ancora assente in altri piccoli nuclei castanicoli isolati esistenti in Gallura, Montiferru e Goceano.

La Regione Sardegna è stata tra le prime ad introdurre nel proprio territorio il limitatore naturale del Cinipide, l'imenottero torimide *Torymus sinensis* Kamijo, seguendo



Numero medio di galle per punto e per campione prelevate nei quattro anni di studio. Le galle sono state prelevate a cadenza bisettimanale tra maggio ed agosto. Ad ogni campionamento sono state asportate, a mezzo di un potatore ad asta, le porzioni di branche di castagno infestate che si riuscivano a tagliare nell'arco di 5 minuti. La tendenza alla diminuzione del numero di galle raccolte dovrà essere verificata nei prossimi anni.



Individui di *T. sinensis* sfarfallati da 10.000 galle invernali raccolte nel primo sito di introduzione del parassitoido esotico (Loc. Geratzia, 2009). Dopo tre anni dall'introduzione il numero di individui sfarfallati è passato da 15 a 190.

l'esempio della Regione Piemonte. A partire dal 2009, nell'ambito di un progetto finanziato dall'Amministrazione della Provincia di Nuoro è stato fatto il primo di una serie di lanci dell'antagonista esotico avviando un programma di monitoraggio dell'infestazione del fitofago e lo studio dei parassitoidi autoctoni da esso reclutati.

Dopo 5 anni dal primo lancio si può affermare che l'antagonista specifico del cinipide del castagno si è stabilmente insediato e si sta diffondendo nel territorio barbaricino. La comunità dei parassitoidi autoctoni annovera circa 30 morfospesie appartenenti a 8 generi e cinque famiglie. L'ottenimento di una decina di morfospesie di parassitoidi autoctoni da galle di roverella dimostra come la presenza di questa essenza vegetale frammista al castagno rivesta particolare importanza come serbatoio di nemici naturali del fitofago invasivo.

Gli Autori ringraziano la Regione Autonoma della Sardegna, l'Amministrazione Provinciale di Nuoro, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, l'Agenzia LAORE, il Consorzio Agroforestale e le Amministrazioni dei Comuni della Barbagia di Belvì.